

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 104
approvata il 23 aprile 2018

DETERMINAZIONE: AFFIDAMENTO MEDIANTE RICORSO AL M.E.P.A. PER IL SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E ARCHIVISTICO. SPESA PRESUNTA EURO 80.000,00 IVA INCLUSA. CIG: 7462871BF6 _ CUP: C79I17000180002.

La Biblioteca pubblica comunale della Città di Torino (l'attuale Biblioteca civica centrale) fu inaugurata il 22 febbraio 1869 al primo piano di Palazzo civico, nei locali un tempo occupati dagli uffici dell'Insinuazione.

La sua ideazione fu opera di Giuseppe Pomba, editore e consigliere comunale dal 1848 al 1876. Già a partire dal 1855 Pomba aveva evidenziato la necessità che la Città si dotasse di una propria biblioteca, "aperta in quelle ore in cui l'artista ed il manifatturiere possono più facilmente frequentarla", dotata di tutte "le opere moderne d'uso generale", possibilmente in più esemplari. Tale biblioteca sarebbe divenuta un utilissimo complemento alle scuole serali tecnico-professionali e un'occasione di arricchimento per tutte le classi di cittadini.

Undici anni più tardi il Consiglio comunale ne deliberò l'istituzione.

La Biblioteca civica rappresentò la prima realizzazione in Italia di quella proposta di biblioteca pubblica affermatasi dalla metà del XIX secolo in Gran Bretagna, i cui caratteri fondanti erano l'accessibilità a tutti i cittadini, l'istituzione e il funzionamento a carico della finanza pubblica locale, la creazione di "un archivio di memorie relative alla città".

Pertanto, considerata la sua particolare vicenda storica, la Biblioteca civica di Torino non può oggi definirsi soltanto una biblioteca di pubblica lettura: occorre riconoscerle un rilevante ruolo di ente conservatore, ricco di collezioni da tutelare e valorizzare, che ne giustificano la presenza all'interno del Coordinamento di Biblioteche Speciali e Specialistiche, il CoBiS.

Il CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche dell'Area metropolitana torinese) raggruppa 65 biblioteche specialistiche di differente provenienza e istituzione: principalmente istituti di cultura, di ricerca, di conservazione, di documentazione e musei.

La molteplicità e varietà di tali istituti deriva dal fatto che il territorio piemontese, e Torino in particolare, ha dato i natali a personalità di grande rilievo nella storia del pensiero, e ha offerto a molti altri ingegni il tessuto istituzionale ideale per lo sviluppo di idee e metodi innovativi. Tutto ciò è riflesso e tangibilmente dimostrato dall'eccezionalità e molteplicità del patrimonio documentario raccolto presso le istituzioni che si sono riunite nel CoBiS.

Il corrispondente patrimonio specialistico è costituito da 98.300 volumi antichi, all'interno di un posseduto globale di 1.538.000 volumi. Sono presenti anche consistenti fondi archivistici. Compito di tali biblioteche e istituti è favorire un nuovo modo di accesso ai beni culturali per promuovere la crescita e lo sviluppo dei settori della ricerca e dell'educazione.

Nel "mondo digitale" queste eccellenze intellettuali sono poco rappresentate, spesso assenti del tutto: tale situazione rischia di condurre gli studiosi e i cittadini di oggi, e ancor più quelli di domani, a sottovalutare il ruolo del territorio piemontese nella storia evenemenziale e in quella del pensiero. In altre parole, il ritardo nel processo di digitalizzazione e valorizzazione su Internet di alcune fonti primarie e di alcune specifiche collezioni documentarie rappresenta una grave penalizzazione rispetto alla possibilità che il ruolo del nostro territorio nella storia del pensiero scientifico, filosofico e politico (non soltanto italiano) sia effettivamente riconosciuto.

Il progetto "CoBiS Digital Library & Archives" ha pertanto per oggetto la digitalizzazione, il riconoscimento ottico dei caratteri e la pubblicazione sia sulle piattaforme digitali dei singoli istituti sia sulla Teca Digitale Piemontese (o sua evoluzione) del patrimonio librario e archivistico, ai fini di garantire la tutela e la conservazione dei documenti e favorire la consultazione e diffusione.

Le Biblioteche afferenti al CoBiS e partecipanti al progetto sono:

- *Accademia Albertina*
- *Accademia delle Scienze*
- *Accademia di Agricoltura*
- *Accademia di Medicina*
- *Associazione Archivio storico Olivetti*
- *Bibliomediateca Mario Gromo*
- *Biblioteca civica centrale di Torino*
- *Biblioteca civica musicale "Andrea Della Corte" di Torino*
- *Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano*
- *Centro Studi Piemontesi*
- *Centro Studi Sereno Regis*
- *Centro Studi Vietnamiti*
- *Deputazione Subalpina di storia patria*
- *Educatorio della Provvidenza*
- *Fondazione Giorgio Amendola*
- *Fondazione Tancredi Di Barolo*
- *Istituto dei Sordi*
- *Museo del Risorgimento*
- *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino*
- *SPABA - Società piemontese di archeologica e belle arti*

Il materiale proposto è stato selezionato da parte dei singoli istituti in ragione di diverse istanze:

1. rarità e specificità della documentazione, caratteristiche che impediscono il reperimento di esemplari analoghi all'interno di altre biblioteche o di altre piattaforme. Tale difficoltà vale ancor più nel caso di materiale archivistico o, comunque, manoscritto;

2. rarità e specificità del materiale nell'ambito della complessiva raccolta documentaria di un singolo istituto, utile a comprenderne e a giustificarne l'origine e l'importanza;
3. difficoltà di consultazione (molteplici ragioni: dalla fragilità dei supporti alla difficoltà di accesso fisico ai locali);
4. importanza del materiale all'interno del contesto locale (storia del territorio nel senso più lato, storia della società, storia delle tecnologie, storia delle istituzioni, etc.)
5. presenza di altro materiale analogo proveniente dallo stesso fondo e già digitalizzato nell'ambito di precedenti progetti. La digitalizzazione si rende necessaria al fine di completare lavori rimasti in sospeso.

Il progetto non mira soltanto a pubblicare online il materiale documentario, ma anche a mettere in contatto (virtuale ed eventualmente fisico) i ricercatori che consultano tali risorse con le istituzioni che tali documenti conservano.

Il ruolo di ente capofila nel coordinamento del progetto è stato affidato alla Biblioteca civica centrale in virtù della consistenza del materiale documentario conservato, della diffusione capillare del sistema bibliotecario urbano sul territorio cittadino e della conseguente possibilità di raggiungere un pubblico vasto e differenziato, nonché della garanzia derivante dal far parte dell'organizzazione comunale.

Con determinazione n. 88 del 6 aprile 2018 mecc. n. 2018 41628/025, è stata autorizzata l'indizione della procedura di affidamento per il servizio di digitalizzazione e pubblicazione sulla teca digitale piemontese o sua evoluzione di materiale librario e archivistico raro e di pregio.

In data 9 aprile 2018 si è provveduto a pubblicare la richiesta di offerta economica n. 1918716 con le modalità di gara e le condizioni di esecuzione del servizio sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), www.acquistinretepa.it, nell'iniziativa "Servizi per l'Information & Communication Technology".

Avendo questa Civica Amministrazione formulato erroneamente la richiesta economica in forma percentuale al ribasso sul prezzo complessivo invece che al prezzo unitario per singola scansione, occorre ora revocare la richiesta dell'offerta n. 1918716 pubblicata il 9 aprile u.s..

In seguito a tale revoca verrà pubblicata nuova R.D.O. con l'indicazione dell'offerta economica corretta e reinvitando tutti gli operatori economici coinvolti nella RDO di cui all'oggetto e risulta, pertanto, opportuno esperire la negoziazione con le modalità della procedura telematica d'acquisto mediante Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36, comma 6 e dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, così come modificata dalla L. 94/2012, e con la modalità della Richiesta di Offerta

Il servizio in oggetto, non reperibile nelle Convenzioni Consip attive, è invece presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), www.acquistinretepa.it, nell'iniziativa "Servizi per l'Information & Communication Technology".

Visto l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con il presente provvedimento, preliminare all'avvio della procedura in oggetto, si procede all'individuazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Si dà atto che è stata acquisita da parte dell'Area Appalti Economato, in data 20 aprile 2018, la validazione della Richiesta d'Offerta (capitolato), ai sensi della circolare n 2/2016 prot. n. 3469 del 24/03/2016.

Il servizio è previsto in un lotto unico, tenuto conto che il medesimo rientra in un unico ambito merceologico complessivo, al fine di assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità. L'importo presunto a base di gara di € 80.000,00 (IVA inclusa), è finanziato da apposito contributo della Regione Piemonte.

L'aggiudicazione del servizio avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 95, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Le modalità di gara e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nella richiesta d'offerta (R.d.O.), che si intende approvare con il presente provvedimento, insieme agli allegati che di essa costituiscono parte integrante.

In presenza di una sola offerta valida, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni, fatta salva in ogni caso la facoltà di cui all'art. 95, comma 12, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di non procedere all'aggiudicazione, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla valutazione della congruità delle offerte nei modi e ai sensi dell' art. 97 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Qualora la R.d.O. relativa ai bandi presenti sul MEPA, per l'affidamento del servizio oggetto del presente provvedimento, non dia esito positivo, si procederà all'affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 36, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

L'avvio del procedimento di aggiudicazione non vincola questa Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate.

Si dà atto che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, nel rispetto di quanto

previsto dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e della circolare prot.n. 12142 del 1° agosto 2016 della Direzione Organizzazione, sarà altresì pubblicato attraverso il sito web della Città, nella sezione "Bandi e avvisi" del canale telematico "Appalti e bandi".

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 63, comma 4, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Torino, dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione, si procederà alla stipulazione del contratto con firma digitale sulla piattaforma telematica Consip.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

Vista la vigente determinazione di delega (ex art. 6 del Regolamento di Contabilità del Direttore della Divisione Servizi Culturali e Amministrativi ai Dirigenti.

DETERMINA

1. di attestare che è stata acquisita la validazione del capitolato da parte dell'Area Appalti Economato, nel rispetto della circolare n. 2/2016 (All. n. 1);
2. di attestare che il servizio di cui trattasi rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dal Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino (art. 8, comma 3) al Servizio scrivente;
3. di attestare che il servizio in oggetto della presente negoziazione non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive è invece presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, www.acquistinretepa.it, nell'iniziativa "Servizi per l'Information & Communication Technology";
4. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'indizione della procedura di affidamento per il servizio di cui all'oggetto, mediante ricorso al mercato elettronico CONSIP (MEPA), ai sensi del combinato disposto degli artt. 36, comma 6 e 58 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 s.m.i., e con la modalità della Richiesta di Offerta per l'acquisto dei beni e servizi, la cui classe merceologica è presente sul MEPA;
5. di dare atto che l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 95 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

6. di approvare la richiesta d'offerta R.d.O. (All. 2) ed i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare il DGUE - Documento di Gara Unico Europeo che forma parte integrante del presente provvedimento (All. n. 3);
8. di dare atto, come previsto all'art. 32, comma 10, lettera b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. non si applicherà il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, trattandosi di affidamento attraverso MEPA;
9. di dare atto, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, che verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è il dott. Stefano Benedetto;
11. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dell'affidamento del servizio e l'impegno della spesa, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, con conseguente stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria;
12. di dare atto che la spesa prevista è coperta da uno specifico contributo della Regione Piemonte;
13. di dare atto che la presente determinazione non è pertinente alle disposizioni contenute nelle circolari prot. 9649 del 26.11.2012 "Razionalizzazione controllo della spesa per utenze", prot. 16298 del 19.12.2012 e prot. 9573 del 30 luglio 2013 "Disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico";
14. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Torino, 23 aprile 2018

IL DIRIGENTE a.i.
dott. Stefano Benedetto

